



## **COMUNE DI PIETRAPERZIA (PROVINCIA DI ENNA)**

### **REGOLAMENTO DEL GR. COMUNALE DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

#### **TITOLO PRIMO**

##### **DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

#### **Art. 1 - Oggetto del regolamento**

Considerato che la popolazione ed il territorio del Comune di Pietraperzia possono essere esposti al rischio di calamità che possono manifestarsi all'improvviso, con il presente regolamento viene disciplinata la costituzione e l'organizzazione della struttura comunale permanente di Protezione Civile.

#### **Art. 2 - Costituzione della struttura di Protezione Civile**

L'Ufficio Comunale della Protezione Civile è costituito da:

- Centro Operativo Comunale per la Protezione Civile;
- Gruppo Comunale di Pietraperzia.

#### **Art. 3 - Finalità del Regolamento.**

L'obiettivo che si prefigge il presente regolamento è quello di realizzare una struttura operativa agile e permanente e di disciplinarne la gestione in modo che, al verificarsi di eventi calamitosi, si realizzi un razionale e tempestivo impiego di tutte le risorse disponibili (umane e strutturali).

#### **TITOLO SECONDO**

##### **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

#### **Art. 4 - Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.**

Il C.O.C. è strutturato in forma collegiale ed è così costituito:

- a. Sindaco, che presiede nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed organo locale di protezione civile;
- b. Comitato Tecnico Comunale nominato dal Sindaco composto da n. 2 tecnici;
- c. Responsabili del C.O.C. ai quali sono affidate le funzioni di supporto di cui al

successivo art.11.

## **Art. 5 - Compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Centro Operativo Comunale di protezione civile, costituito come al precedente art.4, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dagli Organi competenti in materia:

- a) Sovrintende al puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento nonché l'acquisizione dei dati per la formazione di tutti i programmi ed i piani di protezione civile;
- b) Sovrintende alla formazione degli elenchi delle persone disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- c) Assicura, almeno due volte all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature in dotazione al Servizio;
- d) Esprime parere non vincolante sull'organizzazione di eventuali posti fissi di osservazione;
- e) Nell'ambito delle direttive nazionali, regionali e provinciali, promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una coscienza di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le Autorità e gli organismi scolastici, promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche, ecc., necessarie a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni provenienti dalla natura e da errori e incuria degli uomini;
- f) Propone al Sindaco le formule per allertare la popolazione.

## **Art. 6 - Convocazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il C.O.C. di protezione civile, sarà convocato dal Sindaco, in qualità di Presidente, o da un suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno due volte l'anno, con l'osservanza della procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale. La detta procedura potrà essere disattesa solo con la presenza di tutti i suoi componenti;
- b) in via straordinaria ed urgente senza formalità alcuna;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il C.O.C. si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni, saranno tenute nell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o in altro ufficio della sede comunale, che sarà indicato negli avvisi di convocazione; le funzioni di segretario saranno attribuite, di volta in volta, dal Presidente ad un dipendente comunale assegnato al servizio, oppure ad un componente del C.O.C..

## TITOLO TERZO

### **UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **Art. 7 - Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.**

In seno all'organico comunale e sotto la direzione e responsabilità del Sindaco, coordinato dal Comitato Tecnico di cui al punto 2 del precedente art. 4, viene costituito "L'Ufficio Comunale di Protezione Civile". In tale Ufficio potrà essere attivato un servizio di reperibilità mensile, cui potrà far fronte il Gruppo dei componenti l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, i tecnici designati dal Sindaco contestualmente con la costituzione del C.O.C. di cui al precedente art. 4 ed il personale del Gruppo Comunale di volontariato per la Protezione Civile di cui al successivo art.13. Il personale in servizio di reperibilità sarà dotato di apparecchi cerca-persone per un più immediato reperimento.

#### **Art. 8 - Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.**

1. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha il compito di assicurare:
  - a. gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione di tutte le norme vigenti in relazione alle direttive del Sindaco, quale Organo di Protezione Civile;
  - b. l'aggiornamento tempestivo di tutti gli atti costituendo il Piano Comunale di Protezione Civile, compresi gli indirizzi di quanti fanno parte delle funzioni di supporto e della Sala Operativa.
2. In tutti i casi di emergenza il Responsabile del Servizio dovrà assicurare:
  - a. la permanente apertura dell'Ufficio e della Sala Operativa (h24) mediante turni anche attraverso il volontariato;
  - b. tutta l'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

#### **Art. 9 – Esercitazioni/Aggiornamenti**

Al fine di assicurare il razionale impegno del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco o di un suo delegato prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile. Per lo scopo, saranno prese iniziative di concerto con i Sindaci dei comuni limitrofi.

Il responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile provvederà inoltre a organizzare la partecipazione dei soggetti di cui al precedente art. 4 e dei compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile ai corsi di aggiornamento che saranno disposti dalle autorità Nazionali, Regionali, Provinciali.

#### **Art. 10- Censimento delle risorse/Inventario dei Materiali in custodia.**

Entro gg.60 (sessanta) dalla entrata in vigore del presente Regolamento, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, dovrà dare corso al censimento delle risorse disponibili e proporre l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza.

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile devono essere inventariati a norma di legge a cura dell'Ufficio di Protezione Civile inoltre, il Gruppo Comunale di Protezione Civile formerà un elenco dei materiali che gli sono assegnati ai sensi dell'art. 31 e 32.

L'ufficio di P.C. e il Gruppo Comunale di Protezione Civile avranno cura di assicurare sempre la piena efficienza del materiale e dei mezzi in loro dotazione.

## **TITOLO QUARTO**

### **SALA OPERATIVA - FUNZIONI DI SUPPORTO E DI EMERGENZA**

#### **Art. 11 - Sala Operativa**

La Sala Operativa è organizzata in funzioni di supporto; esse rappresentano le singole risposte operative che occorre organizzare per qualsiasi tipo di emergenza a carattere comunale. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che, in tempo di comune ordinarietà, aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza, sarà l'esperto che attiverà le funzioni di soccorso.

La sala è situata al piano terra dell'edificio comunale, settore tecnico. e viene designata come Sala Operativa.

Detta Sala, entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento, sarà dotata di:

- n. 4 tabelloni di superficie non inferiore al metro quadrato;
- delle carte topografiche e toponomastiche del territorio comunale;
- n. 1 amplificatore di voce e relative dotazioni per essere prontamente installato su mezzi comunali per la diffusione di comunicazioni urgenti o di allarme e pre-allarme alla popolazione;
- n. 1 radiotrasmittente fissa con numero 5 unità mobili; linea telefonica indipendente;
- Centro Operativo Telecomunicazioni; sistema informatico in rete (ADSL);
- impianto di allarme a norma di dipartimento di protezione civile;
- gruppo elettrogeno;

#### **Art. 12 - Istituzione delle funzioni di supporto e di emergenza e compiti .**

In armonia e raccordo con i C.O.M. (Centri Operativi Misti) e con il Piano Prov.le di Protezione civile, sono istituite n. 10 funzioni di supporto e di emergenza con i compiti sotto specificati:

##### **1. Tecnico Scientifica per la pianificazione degli interventi.**

Il referente sarà il rappresentate del Servizio Tecnico del Comune prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare le varie componenti scientifiche e tecniche.

##### **2. Sanità umana e veterinaria - Assistenza .**

Saranno presenti i responsabili del Servizio sanitario locale e le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà del Servizio sanitario locale.

##### **3. Volontariato.**

a. I compiti delle organizzazioni di volontariato, vengono individuati nei piani di

protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, tenendo conto, della natura associativa, della tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dei mezzi di cui dispongono.

- b. Il referente è il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.  
Il referente provvederà, durante l'attività ordinaria, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni di volontariato.
- c. Ai Fini della costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza di cui all'art.11, in relazione anche al disposto dell'art. 23 del DPR 6 febbraio 1981 n.66, in aggiunta al personale dipendente che andrà a costituire le funzioni in argomento, potrà essere fatto ricorso al volontariato. Per lo scopo, il Sindaco inviterà gli interessati a fare apposita domanda di inserimento in una o più funzioni assistenziali di emergenza. I modi e le forme di partecipazione delle associazioni di volontariato delle attività di protezione civile, saranno posti in essere così come stabilito dall'art. 18 comma 3 della legge 24/02/1992 n.225 e della Lr.14/98 e successive modifiche ed integrazioni, come stabilito dal D.P.R. n.12 del 15 Giugno 2001.

#### **4. Materiali e mezzi.**

Hanno funzione essenziale e primaria nell'emergenza per cui, con cadenza semestrale, si dovrà mantenere costantemente aggiornato il censimento del materiale e dei mezzi disponibili, sia quelli appartenenti al Comune o ad altri Enti, sia quelli appartenenti o in dotazione alle associazioni del volontariato, ecc. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasposto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà analoga richiesta al Prefetto.

#### **5. Servizi essenziali, impianti e materiali pericolosi, Attività scolastiche.**

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio: rete idrica, elettrica, telefonica, metano. Mediante i compartimenti territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sui servizi a rete, per segnalare al corpo dei Vigili del Fuoco i luoghi e i materiali pericolosi per l'incolumità dei cittadini (carburanti e materiali infiammabili, esplosivi, bombole di gas, impianti di metanizzazione, rete elettrica, ecc.). Eventuale apporto o concorso di personale e mezzi vanno coordinati dal responsabile del C.O.C. (interventi di mezzi speciali). Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.

#### **6. Censimento danni a persone e cose.**

L'effettuazione del censimento di danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per determinare sulla base di risultati (riassunti in schede riepilogative) di emergenza. Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: Persone - Edifici pubblici - Edifici privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnia - Altro censimento di quanto descritto, il coordinatore di questa funzione

si avvarrà di personale che possa avere competenze relative alla tipologia di danni da rilevare o censire.

#### **7. Strutture operative locali, trasporti, circolazione e viabilità.**

Il responsabile di detta funzione sarà un tecnico del comune e dovrà coordinare il personale preposto istituzionalmente alla viabilità al fine di sgombrarne i detriti, riparare i danni per quanto possibile e consentire il ripristino del transito e la sicurezza nelle strade interne ed esterne al centro abitato. Il Comando dei Vigili Urbani, in particolare, dovrà attenzionare i trasporti e la circolazione, precludendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

#### **8. Telecomunicazioni.**

Addetto stampa designato dal Sindaco o da un suo delegato che avrà il compito di fornire le informazioni ufficiali. Il referente di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e con il rappresentante dei radioamatori (ove esistente), dovrà organizzare e coordinare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

#### **9. Assistenza alla popolazione Scolastica.**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione, a seguito dell'evento calamitoso, questa funzione dovrà essere affidata dal Comune in possesso di conoscenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture pubbliche (scuole, palestre) e/o turistiche (alberghi, campeggi, ecc.) ove disponibili, nonché alla ricerca ed utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come zone ospitanti. Il funzionario preposto dovrà fornire un quadro della disponibilità di alloggiamento e dialogare con le Autorità competenti alla emanazione degli atti necessari alla messa a disposizione degli immobili o delle aree. Gli organi preposti al controllo dell'Ordine Pubblico, sotto la direzione delle Autorità di P.S., hanno il compito di garantire l'ordine pubblico, lo prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni, ecc.

#### **10. Beni culturali.**

Il referente sarà nominato dal Sindaco o un suo referente. L'effettuazione del censimento di danni particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per determinare sulla base di risultati (riassunti in schede riepilogative) gli interventi di emergenza. Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: Edifici pubblici, privati di interesse culturale.

Il coordinatore di questa funzione si avvarrà di personale che possa avere competenze relative alla tipologia di danni da rilevare o censire.

### **Art. 13 - Costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza.**

Le funzioni di supporto e di emergenza di cui al precedente art.12, saranno costituite entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il C.O.C. di Protezione Civile di cui al precedente art. 4.

Delle dette funzioni saranno chiamati a far parte, oltre ai dirigenti comunali come previsto dal precedente art. 4:

- altri dipendenti comunali;
- gli eventuali volontari di cui al precedente art. 12 punto 3..

Le responsabilità delle funzioni, in assenza della figura corrispondente, potrà essere

affidata ad altro dipendente comunale. Entro gg.30 (trenta) dalla costituzione delle funzioni di supporto e di emergenza, il Sindaco convocherà tutti gli interessati ed i componenti del C.O.C. di protezione civile per illustrare i compiti di ciascuna funzione, il programma di preparazione e di addestramento, le regole e le norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

## **TITOLO QUINTO**

### **Art.14 - Gruppo Comunale di Protezione Civile Pietraperzia**

E' costituito, presso il Comune di Pietraperzia, il Gruppo di volontariato di Protezione Civile denominato "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile". Il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile è il legale rappresentante del Gruppo e pertanto:

- nomina il Coordinatore del Gruppo, di cui al successivo Art. 22;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione.

L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione al Gruppo Comunale.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è apolitico.

### **Art.15 - Attività del Gruppo**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, di seguito denominato Gruppo, svolge le proprie attività, avvalendosi delle prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti nei limiti delle capacità e disponibilità di questi, per le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza nonché di quelle di formazione e addestramento.

A tutela del valore etico e morale del Gruppo gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di volontariato di protezione civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di Volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

L'Amministrazione Comunale può richiedere inoltre la collaborazione del Gruppo in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni, aiuto nel traffico veicolare etc. nel rispetto delle procedure e della normativa Regionale e Nazionale vigente in materia.

### **Art.16 - Requisiti e criteri di ammissione al Gruppo**

Potranno aderire al Gruppo tutti i cittadini Italiani, Comunitari ed Extracomunitari in possesso di regolare Carta di Soggiorno di ambo i sessi che vogliono prestare la propria opera senza fini di lucro o di vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile e che:

- hanno raggiunto la maggiore età;
- siano in possesso di certificato medico attestante l'idoneità psicofisica nel rispetto della vigente normativa in materia;
- non hanno condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- non sono iscritti come volontari operativi ad altre Organizzazioni di Volontariato di protezione civile che possano essere attivate in parallelo con quella del Gruppo

Comunale.

L'iscrizione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accoglimento della stessa da parte del Sindaco o **un suo delegato**, previo accertamento da parte dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale dei requisiti di cui al precedente comma.

I richiedenti già in possesso di un attestato di frequenza al corso base di formazione di protezione civile riconosciuto dalla Regione Sicilia o dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, qualora ammessi, saranno direttamente inquadrati nel gruppo come Volontari Operativi mentre quelli privi di tale attestato come Volontari in addestramento, (quindi in prova) fintanto anch'essi non avranno frequentato e superato, con esito favorevole, il percorso formativo.

### **Art.17 - Modalità di reclutamento**

Il Sindaco, attraverso il Servizio Comunale di Protezione Civile, attiva la procedura di reclutamento del personale volontario mediante avviso pubblicato sul sito web del Comune e reclamizzato attraverso gli organi locali di informazione disponibili. I Volontari saranno inseriti nell'Organico del Gruppo in ragione delle proprie specifiche caratteristiche e sulla base delle effettive esigenze organizzative.

### **Art.18 - Operatività del Gruppo**

L'attività di protezione civile svolta dal Volontario del Gruppo, sia in emergenza che in condizioni ordinarie, è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio di pubblica necessità e si svolge di norma nel territorio comunale di Pietraperzia.

Il Gruppo, in caso di emergenza, opera in piena autonomia tecnica sotto la direzione del Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale (R.U.P.C.) su disposizione del Sindaco o suo delegato, tramite il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), qualora attivato, o il "*Servizio Comunale di Protezione Civile*", secondo le modalità definite nel Piano di Protezione Civile, o nelle "*disposizioni di servizio*" impartite dall'Amministrazione tramite l'R.U.P.C. nel caso di comunicazione trasmessa dal Sindaco all'U.P.C. relativa ad uno stato di allertamento", il R.U.P.C. provvede ad avvisare il Coordinatore, il quale sulla base delle indicazioni ricevute provvede a organizzare i volontari e predisporre l'operatività delle squadre.

Nel caso in cui, invece, si verifichi una situazione d'emergenza non preceduta da tale comunicazione, il Coordinatore provvede a organizzare i volontari e predisporre l'operatività delle squadre in attesa dell'attivazione da parte del Sindaco o dell'R.U.P.C. E' fatto espresso divieto al Volontario operare senza la prevista autorizzazione; qualora ciò si verificasse l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità. Tutti gli interventi svolti dal Gruppo devono essere relazionati a cura del responsabile dell'intervento e controfirmati dal Coordinatore per essere trasmessi al Servizio Comunale di Protezione Civile.

### **Art. 19 - Articolazione del Gruppo**

L'articolazione del Gruppo avverrà nel rispetto dei vigenti indirizzi operativi regionali e nazionali. Gli aderenti iscritti al Gruppo saranno inquadrati secondo le seguenti categorie:

- Volontari Operativi, tutti coloro che hanno frequentato e superato la prova finale di un corso base di formazione di protezione civile riconosciuto dalla Regione

Siciliana;

- Volontari in addestramento, tutti coloro che non hanno ancora frequentato il corso base o avendolo frequentato non hanno superato la prova finale.

Tutti i volontari iscritti al Gruppo Comunale dovranno essere inseriti sull'apposito database Regionale di gestione del sistema di protezione civile.

Il Gruppo è autorizzato all'impiego dei Volontari Operativi in situazioni di emergenza anche al di fuori del territorio Comunale o nel contesto di eventuali colonne mobili di soccorso organizzate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dalla Regione o da altri soggetti preposti alla gestione dell'emergenza, per le quali il Sindaco, sentito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, disponga l'invio dei soccorsi. In ogni caso dovrà essere garantita e rispettata l'integrità delle strutture e delle unità operative di intervento messe a disposizione dal nostro Comune.

## **Art. 20 - Doveri degli iscritti**

I Volontari, intervenendo alle attività del Gruppo con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione sono tenuti a:

- osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto il Regolamento, le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi;
- mantenere l'impegno ad evitare situazioni e comportamenti che possono essere ritenuti lesivi dell'immagine del Gruppo e del sistema di Protezione Civile;
- partecipare, sulla base delle proprie disponibilità, previa convocazione dell'R.U.P.C, alle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione;
- partecipare, sulla base delle proprie disponibilità alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo Volontario e del Gruppo;
- partecipare ai corsi di formazione e/o alle esercitazioni organizzati dal Gruppo o programmati dai competenti organi di Protezione Civile, sia a livello Regionale che Nazionale;
- svolgere tutte le attività loro assegnate a titolo gratuito, nel rispetto dell'organizzazione gerarchico/funzionale prevista e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;
- comunicare tempestivamente al Coordinatore ogni variazione dei propri dati personali forniti oltre ad ogni altro elemento atto a impedire il regolare servizio (malattia, infortunio, vacanze, assenze varie);
- usare, conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
- astenersi dall'impiego delle dotazioni individuali e delle attrezzature per usi diversi da quelli di servizio;
- astenersi, nell'ambito delle attività del Gruppo, dallo svolgimento di attività di propaganda per qualsiasi scopo che portino alle violazioni del presente Regolamento;
- restituire, in caso di cessata appartenenza al Gruppo, tutte le dotazioni assegnate;
- comunicare la propria iscrizione al Gruppo al proprio datore di lavoro.

## **Art. 21 - Diritti del Volontario**

Il Volontario, quale appartenete al Gruppo ha diritto a:

- partecipare, nelle forme previste, alle riunioni;
- esprimere il suo voto in Assemblea;
- candidarsi alle Elezioni di tutti gli Organismi elettivi del Gruppo una volta acquisita la qualifica di "*Volontario Operativo*", dopo almeno un anno di anzianità d'iscrizione al gruppo;
- esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria ed altrui incolumità ed alla cui esecuzione non si ritiene adeguatamente preparato;
- copertura assicurativa, con onere a carico del Comune, contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi;
- usufruire nell'ambito delle attività di Protezione Civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi ne abbia facoltà, dei benefici di Legge previsti dal D.P.R. 194/2001.

## **Art. 22 - Organi di Gruppo**

Gli organi del Gruppo sono:

- **Il Sindaco pro tempore o un suo delegato;**
- **il R.U.P.C.;**
- **l' Assemblea degli iscritti;**
- **il Coordinatore del Gruppo;**
- **il Vice Coordinatore/Segretario;**
- **il Tesoriere;**
- **n. 2 Consiglieri.**

### **L'Assemblea degli iscritti**

L'Assemblea degli iscritti si riunisce, su iniziativa del Sindaco o suo delegato, dell'R.U.P.C., del Coordinatore, o su richiesta di almeno un terzo degli iscritti, e comunque non meno di una volta all'anno.

I Compiti dell'Assemblea sono:

- fornire contributo di idee, proposte e progetti per stilare il calendario dell'attività annuale (o pluriennale) del Gruppo;
- approvare, a maggioranza, le proposte di modifica del presente Regolamento avanzate ai sensi dell'Art. 24;

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato, in assenza di questi, dall'R.U.P.C., in assenza di quest'ultimo, dal Coodinatore e nel caso in cui manchi anche quest'ultimo, dal Vice Coordinatore/Segretario. La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli iscritti ed in seconda convocazione, almeno 30 minuti dopo, qualunque sia il numero degli iscritti presenti.

L'Assemblea, in prima e in seconda convocazione, è indetta mediante avviso scritto affisso presso la sede del Gruppo, recante indicazioni circa la data, l'ora, il luogo di svolgimento e l'ordine del giorno dei lavori. La suddetta comunicazione è affissa almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel Registro delle Assemblee degli iscritti.

Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli iscritti.

## **Il Coordinatore**

Il Sindaco nomina Coordinatore entro un ( 1 ) mese dalla votazione il più votato tra i candidati. Resta in carica per un anno ed è rieleggibile per un massimo di un altro anno.

Detta nomina può essere revocata su proposta del Sindaco e votata dall'Assemblea con la maggioranza qualificata del 50% + 1 degli aventi diritto, la revoca può essere richiesta in caso di comportamenti pregiudizievoli e lesivi nei confronti del Gruppo o in contrasto con i principi del presente Regolamento.

In questo caso il Vicecoordinatore/Segretario convoca l'Assemblea degli iscritti per procedere al rinnovo del Coordinatore come da regolamento.

Il Coordinatore dipende direttamente dal Sindaco o un suo delegato e dall'R.U.P.C e provvede al coordinamento dei Volontari durante le attività necessarie all'organizzazione tecnico-funzionale del Gruppo secondo le indicazioni impartite dal Sindaco o da un suo delegato e dall'R.U.P.C. e, qualora convocato il C.O.C. con il "*Responsabile della Funzione Volontariato*".

E' facoltà del Coordinatore affidare le cariche organizzativo - funzionali interne durante le attività. Le attività e gli interventi svolti dal Gruppo debbono essere annotati in un apposito registro tenuto dal Coordinatore tramite la Segreteria anche per consentire gli adempimenti del DPR. 194/01 e ai fini assicurativi.

Il Coordinatore ha i seguenti compiti:

- organizzare l'attività del Gruppo mediante l'adozione dell'Organigramma Operativo ove sono individuate anche le deleghe assegnate;
- coadiuva il sindaco nel programmare e curare la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici proposti;
- avanzare richiesta all'U.P.C. relativamente ai fabbisogni del gruppo relativi al vestiario, al materiale, alle attrezzature, ai mezzi ed ogni altro bene utile ai fini del miglior svolgimento del servizio di Protezione Civile, sia in addestramento che in emergenza;
- provvedere alla revisione dell'elenco dei componenti almeno una volta l'anno in ordine al mantenimento dei requisiti e della disponibilità;

Il Coordinatore inoltre:

- affida il ruolo di Segretario/Vicecoordinatore ad un volontario di sua fiducia, previo consenso da parte del Sindaco o suo delegato, tra gli iscritti;
- nomina due soggetti, tra i volontari operativi, alla carica di consiglieri previo consenso da parte del Sindaco o suo delegato.
- gestisce i beni in dotazione al Gruppo dandone periodica rendicontazione all'U.P.C. e al sindaco;
- propone alla Struttura Comunale di Protezione Civile l'adozione degli atti che provvedano a soddisfare le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali,

alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione Civile, sia in addestramento che in emergenza;

- cura i rapporti con il Sindaco e l'U.P.C.;
- cura l'immagine esterna del Gruppo ed è garante dell'unità interna;
- propone al Sindaco corsi di formazione utili ad accrescere le conoscenze e la preparazione dei volontari del Gruppo e collabora alla fase di organizzazione e svolgimento degli stessi;
- ha accesso alle banche dati personali degli iscritti al Gruppo, per le finalità di cui all'Art. 1 del presente Regolamento, nel rispetto ed osservanza delle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali.

### **Il Vicecoordinatore/Segretario**

Viene nominato dal Coordinatore, in accordo con il Sindaco o un suo delegato, tra i Volontari iscritti e resta in carica per tutta la durata del mandato del Coordinatore espletando anche le seguenti funzioni:

- cura la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea;
- conserva copia di tutta la documentazione riguardante l'attività del Gruppo;
- tiene aggiornate le schede degli iscritti e il Database regionale;
- annota in apposito registro l'equipaggiamento in dotazione al Gruppo e ai singoli volontari.
- in mancanza del Coordinatore coadiuva le attività del gruppo.
- inoltre in caso di eventuale dimissione del Coordinatore, convoca l'Assemblea per le elezioni del nuovo Coordinatore.
- Riceve candidature per le cariche elettive e cura l'iter di presentazione in Assemblea.

### **Il Tesoriere**

Viene nominato dal Coordinatore, in accordo con il Sindaco o un suo delegato, tra i Volontari iscritti e resta in carica per tutta la durata del mandato del Coordinatore espletando la funzione di rendiconto dei beni materiali e non in dotazione al Gruppo.

## **Art. 23 - Elezione delle cariche degli Organi del Gruppo**

Sulla base del Registro dei Volontari, il Segretario/ Vicecoordinatore del Gruppo, di cui al precedente Art. 22, provvede a preparare l'elenco degli eleggibili. Esso comprende tutti i nomi dei volontari che siano regolarmente iscritti al Gruppo come Operativi da non meno di un anno. Sono accolte solamente le candidature provenienti dai suddetti volontari. Le candidature devono essere comunicate al Segretario/Vicecoordinatore del Gruppo almeno sei giorni prima delle elezioni, il quale a sua volta trasmetterà la lista dei candidati all'R.U.P.C.. Per tutti i procedimenti elettorali, a parità di voto, avrà la precedenza il soggetto con maggiore anzianità di iscrizione all'interno del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

### **Modalità di voto**

Le elezioni sono indette con atto formale del Sindaco o da suo delegato che per tempo individua una data utile alle operazioni di voto.

Il Coordinatore in carica con il Sindaco o suo delegato, provvederanno all'estrazione

di tre volontari tra i non candidati che andranno a comporre il seggio elettorale; il componente anagraficamente più anziano presiede il seggio, i due componenti più giovani rivestono il ruolo di membri.

Il Voto si esprime per preferenza segreta (urna e schede elettorali), tutti i documenti e gli atti necessari al voto saranno forniti dall'Ufficio Comunale di P.C., a cui fare riferimento. Nel caso di un'unica candidatura a Coordinatore, sentito il parere dell'assemblea, il voto dei volontari può avvenire in modo palese, per alzata di mano. Risultano nulle sia le schede contenenti preferenze superiori a due, sia le schede contenenti nomi di candidati non correttamente presentati. I componenti del Seggio elettorale compileranno idoneo verbale di voto che sarà trasmesso al Sindaco tramite l'R.U.P.C. per il previsto atto di nomina. Qualora anche il secondo esperimento elettorale non portasse all'elezione dei candidati a Coordinatore, il Sindaco, ad insindacabile giudizio, nomina una persona di fiducia (scelta fra i volontari all'interno del Gruppo stesso, o individuata al di fuori del Gruppo di P.C. in quanto idonea a ricoprire tale ruolo), che per capacità e competenze assuma la funzione di Coordinatore del Gruppo, per una durata di sei (6) mesi prorogabili di altri sei (6) in caso di assenza di candidature all'interno del Gruppo.

In caso di dimissioni del Coordinatore, il Vice Coordinatore/Segretario ne assume temporaneamente la carica dandone comunicazione al Sindaco. Il Sindaco assegna l'incarico di Coordinatore al Vice Coordinatore/Segretario, fino alla data di rinnovo di tutte le cariche o indice l'Assemblea degli iscritti per procedere a nuove elezioni.

## **Art. 24 - Modifiche al Regolamento**

Le proposte di modifica al presente Regolamento sono avanzate dal Sindaco e votate dall'Assemblea degli iscritti dalla maggioranza qualificata del 50% +1 degli iscritti al voto e sono ratificati dal Consiglio Comunale.

## **Art. 25 - Tessera**

A ciascuno dei Volontari verrà rilasciata dall' U.P.C. su richiesta del Coordinatore del gruppo una tessera comprovante l'appartenenza al Gruppo firmata dal Sindaco.

Nella Tessera, oltre ai contrassegni distintivi del Gruppo, sono riportati:

- cognome e nome;
- qualifica;
- organizzazione;
- fotografia dell'interessato;
- data di emissione.

La tessera dovrà essere conservata con cura, nonché esposta sulla divisa ed esibita a richiesta.

Sarà restituita immediatamente dal Volontario in caso di cessazione dall'attività nel Gruppo sia per motivi personali che conseguenti a provvedimenti disciplinari.

## **Art. 26 - Finanziamento delle spese**

Nel Bilancio Comunale saranno iscritti uno o più capitoli di spesa su cui verranno imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Nella parte "entrata" del Bilancio Comunale verranno istituiti uno o più appositi capitoli, collegati a quelli di spesa di Protezione civile sui quali saranno introitate eventuali somme provenienti da rimborsi spese sostenute dai Volontari, (derivanti da

attivazioni richieste dagli Organi preposti alla gestione dell'emergenza) o da servizi richiesti da soggetti terzi, nonché da sponsorizzazioni o finanziamenti pubblici o privati derivanti dalle disposizioni di cui al DPR 08/02/2001 n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile".

I beni durevoli comunque acquisiti nel patrimonio del Gruppo entrano a far parte del patrimonio del Gruppo; tale patrimonio è di proprietà comunale. Il materiale di cancelleria per il funzionamento amministrativo del Gruppo sarà fornito completamente dall' Ufficio Comunale di Protezione Civile, su richiesta del Coordinatore, attraverso il servizio economale.

In caso di attivazione del Gruppo da parte del Sindaco o del C.O.C. ai volontari verrà riconosciuto il rimborso delle spese sostenute che si quantificano fin da ora in €. 6 in caso di attività fino a 6 ore; €. 10 in caso di attività per tutta la giornata.

Detti importi verranno riconosciuti come contributo al funzionamento del Gruppo di Protezione civile e dovranno essere liquidati ogni sei mesi.

Eventuali spese sostenute direttamente dal Gruppo di Protezione Civile potranno essere rimborsate previa apposita rendicontazione (es. assicurazioni dei mezzi di proprietà del Gruppo di Protezione Civile). Il Comune mette a disposizione i locali necessari al funzionamento del Gruppo, occupandosi anche delle utenze e delle altre spese di manutenzione.

### **Art. 27 - Materiale in dotazione agli iscritti**

Ai Volontari operativi verrà consegnata l'uniforme e l'equipaggiamento da utilizzare per ogni attività e servizio di protezione civile. Per le attività operative specifiche saranno inoltre forniti ai volontari i D.P.I. idonei ad affrontare il servizio richiesto.

Sulla divisa sarà apposto lo stemma rappresentativo del Gruppo. Fino al momento in cui il volontario non sarà inserito nel Gruppo come operativo sarà consegnata, allo stesso, una pettorina ad alta visibilità, con lo stemma rappresentativo del Gruppo, che dovrà essere indossata fornita dal Comune.

Il volontario è tenuto ad avere la massima cura dell'equipaggiamento consegnatogli e ad usarlo esclusivamente nelle occasioni previste. E' inoltre tenuto a restituire tempestivamente quanto assegnatogli qualora questo non sia più iscritto al Gruppo.

### **Art. 28 - Mezzi, automezzi ed attrezzature**

Il Comune, con apposito provvedimento, mette a disposizione del Gruppo i mezzi, gli automezzi e le attrezzature che sono ritenuti necessari ed idonei allo svolgimento delle attività programmate indicandone le modalità d'uso e di manutenzione. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni, assicurazioni, ed altri tipi di tasse/imposte, sono a carico dell'Amministrazione Comunale che esercita la funzione di controllo tramite U.P.C. del buon impiego e conservazione.

Sarà inoltre possibile, in caso di necessità, su richiesta del Coordinatore all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, previa autorizzazione del sindaco o un suo delegato, l'utilizzo delle dotazioni in uso ordinario all'Amministrazione.

E' vietato, salvo apposita autorizzazione rilasciata dal Ufficio Comunale di Protezione Civile utilizzare attrezzature e mezzi propri o appartenenti a terzi e non inclusi tra quelli in dotazione al Gruppo.

Per quanto riguarda la fornitura dei carburanti ai mezzi ed automezzi sarà concessa

da parte dell'Amministrazione uno o più "buoni carburante" da utilizzare e sottoporre alla verifica dei competenti uffici comunali.

## **Art. 29 - Provvedimenti per mancato rispetto del Regolamento**

Il mancato rispetto del presente Regolamento comporta a carico dei Volontari le seguenti sanzioni. Il richiamo verbale scritto da parte del Coordinatore che informa immediatamente l'U.P.C. nel caso di condotta non corretta per:

- a. infrazione alle norme del presente Regolamento e/o dell'eventuale Disciplinare interno;
- b. comportamenti illeciti o illegittimi che diano luogo a procedimenti penali;
- c. comportamento pericoloso e/o irresponsabile durante le esercitazioni, le attività e i servizi di protezione civile.

L'espulsione, su proposta del Coordinatore o del R.U.P.C. dovrà essere votata, dagli organi direttivi (Sindaco, R.U.P.C e Coordinatore), nel caso in cui il Volontario si sia reso responsabile di:

- a. reiterazione dei fatti per cui sia già stato emesso richiamo verbale o scritto da parte del Coordinatore.

In ogni caso si avrà luogo all'espulsione per:

- a. fatti o atti che diano luogo a precedenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato che comportino quale sanzione accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- b. perdita del godimento dei diritti civili;
- c. il Volontario che per un periodo superiore a n. 10 assenze non giustificate agli organi preposti (R.U.P.C. e Sindaco), sarà considerato decaduto automaticamente dal gruppo della protezione Civile Comunale.

## **Art. 30 - Garanti del Regolamento**

Il Sindaco, il R.U.P.C., e in sua assenza il Coordinatore, è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

## **Art. 31 - Collaborazione con Organizzazioni di Protezione Civile**

Il Gruppo, nello spirito del Sistema di Protezione Civile, individua forme di collaborazione ed integrazioni con altri Gruppi o Associazioni di Volontariato di analoghe finalità mantenendo comunque la propria individualità di Gruppo. Ogni collaborazione deve essere tuttavia autorizzata dal Sindaco, o da un suo delegato, e dall'Ufficio di Protezione Civile.

## **Art. 32 - Disciplinare Interno**

Per le attività gestionali del Gruppo non altrimenti regolate da norme generali dell'ordinamento giuridico nazionale/regionale né da questo Regolamento, il Gruppo può elaborare un Disciplinare interno, sottoposto all'approvazione del Sindaco che renderà esecutivo il documento mediante proprio "Decreto".

Sarà cura del coordinatore portare a conoscenza degli iscritti i contenuti del Disciplinare attraverso l'affissione sulla bacheca della sede del gruppo.

## TITOLO SESTO

### EVENTI CALAMITOSI

#### **Art. 33 - Eventi calamitosi - Elencazione esemplificativa.**

Anche ai fini dell'organizzazione del servizio e delle esercitazioni di cui al precedente art. 9, vengono elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- Terremoti;
- Incendi;
- Esplosioni;
- Nubifragi e trombe d'aria;
- Grandi nevicate e gelate;
- Frane;
- Alluvioni;
- Nubi tossiche;
- Inquinamento;
- Epidemie;
- Siccità.

#### **Art. 34 - Eventi calamitosi e Adempimenti.**

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco quale Organo locale di Protezione Civile, oltre a prevedere con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto, così come previsto dal D.Lg.n.1 del 2 gennaio 2018 e dal D.Lgs del 6 febbraio 2020,n.4 e ad azionare l'appropriato sistema di allarme. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto; inoltre:

- 1) dispone l'immediata convocazione:
  - a) della Giunta Municipale dei Capi Gruppo consiliari in convocazione permanente;
  - b) del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
  - c) del Coordinamento del Volontariato del Comune di Pietrapertosa.
- 2) provvede alla pronta mobilitazione della funzioni di supporto di cui al precedente art. 11.
- 3) informa il Presidente della A.S.L. per gli eventuali interventi di sua competenza.
- 4) dispone :
  - a) l'attivazione della Sala Operativa;
  - b) l'approntamento della eventuale segnaletica direzionale.

### **Art. 35 - Inventario e custodia dei materiali.**

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile devono essere inventariati norma di legge, assunto in consegna dal responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile che avrà cura di assicurare sempre la piena efficienza, a mezzo dei componenti l'Ufficio e del coordinamento del gruppo comunale di volontariato.

### **Art. 36 - Smistamento leggi e circolari - Corsi di aggiornamento.**

Il Segretario Comunale provvederà, altresì, a smistare tutte le disposizioni di legge, circolari e quant'altro riguardi la materia della Protezione Civile, al responsabile dell'Ufficio Comunale della Protezione Civile.

## **TITOLO SETTIMO**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 37 - Pubblicità del Regolamento.**

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, secondo la normativa vigente.

### **Art. 38 - Notificazione del Regolamento.**

Copia del presente regolamento sarà notificato al Commissario del Governo della Regione ed al Prefetto della Provincia di Enna, quali Organi di Protezione Civile. Altra copia sarà trasmessa al Presidente del libero Consorzio Provinciale di Enna.

### **Art. 39 - Leggi ed atti regolamentari.**

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le norme Nazionali, Regionali in materia di Protezione Civile.

### **Art. 40 - Entrata in vigore del presente regolamento.**

Il presente regolamento, che entrerà in vigore dopo l'approvazione dell'Organo Centrale, abroga ogni altra normativa precedente.